



## COMUNICATO STAMPA

**C.S. 24/2021**

*GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE*

**VENARIA REALE  
INTITOLA IL GIARDINO DI VIA GAETANO AMATI 90  
AL PROCURATORE BRUNO CACCIA**

Questa mattina, domenica 21 marzo 2021, la città di Venaria Reale, in occasione della *“Giornata della memoria dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”*, ha voluto intitolare il giardino di via Gaetano Amati, 90 a Bruno Caccia. Grazie al lavoro, della Commissione toponomastica, di cui faceva parte la Consigliera comunale Barbara Virga, individuato il giardino pubblico nel quartiere Rigola, è stata riproposta l’iniziativa e l’attuale amministrazione ha intitolato il luogo al Procuratore.

Bruno Caccia è stato un magistrato italiano, ucciso dalla ‘ndrangheta nel 1983. Nominato Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, si occupò di indagare sulle violenze ed i pestaggi che all’epoca puntualmente si verificavano in occasione di ogni sciopero. Nel 1976 fu Pubblico Ministero nel processo contro il "nucleo storico" delle BR svoltosi a Torino. Eseguì inoltre indagini sui traffici della ‘ndrangheta in Piemonte, indagini che furono così incisive da "condannarlo a morte". Il 26 giugno 1983 Bruno Caccia si recò fuori città e tornò a Torino soltanto nella sera. Essendo una domenica, decise di lasciare a riposo la propria scorta, decisione che facilitò il compito ai suoi sicari. Verso le 23:30, uscito dalla propria abitazione di via Sommacampagna per portare da solo a passeggio il cane, Bruno Caccia venne affiancato da una macchina con due uomini a bordo. Questi, senza scendere dall’auto, spararono 14 colpi e, per essere certi della morte del magistrato, lo finirono con 3 colpi di grazia.

La *“Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”* giunge alla sua 27a edizione: un periodo lungo che ha reso protagonista una vasta rete di scuole, realtà sociali ed associazioni, in un grande percorso di cambiamento dei nostri territori, tra cui l’associazione *“Libera”*.

“Libera”, impegnata da diversi anni in questo campo, è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie,



## COMUNICATO STAMPA

gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo “contro” le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una cittadinanza all’altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.

Condividendo gli intenti di “Libera”, attraverso il progetto proposto per l’edizione 2021: “A ricordar e riveder le stelle”, l’ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale a nome della Città, domenica 21 marzo pv. alle ore 10,00 intitolerà il giardino cittadino come già descritto in precedenza.

*“Riveder le stelle” citando l’ultimo verso dell’Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, a settecento anni dalla sua morte. “E quindi uscimmo a riveder le stelle”, così il sommo poeta saluta i suoi lettori alla fine del viaggio nell’inferno. Il desiderio di ‘riveder le stelle’ e di uscire dall’inferno della pandemia, dopo un anno di isolamento e distanziamento, è un desiderio forte tra tutti i cittadini.*

*La parola stessa desiderio ci rimanda al cielo: desiderare è avvertire la mancanza di stelle, sidus in latino, quindi sentire forte la necessità di buoni auspici, di luce che illumina e dà energia. E in questo senso le stelle sono anche le persone che ogni giorno si battono per la giustizia sociale e la legalità democratica, fari del nostro operare ed esempi ai quali guardare.*

*Il titolo della Giornata vuole dunque essere un “inno alla vita”, allo sguardo verso un orizzonte migliore da costruire insieme, a partire dalla memoria di chi quella vita ci ha lasciato, come un testimone nelle mani di un corridore che deve vincere la gara più importante, quella per l’affermazione del bene collettivo, del bene comune (tratto dal sito dell’associazione Libera – [www.libera.it](http://www.libera.it)).*

**Il presidente del consiglio comunale Giuseppe Ferrauto:** *<Il 21 marzo è un momento di riflessione e di incontro, di relazioni vive e di testimonianze attorno ai familiari delle vittime innocenti, persone che hanno subito una grande lacerazione che noi tutti possiamo contribuire a ricucire. E’ una giornata di arrivo e ri-partenze per il nostro agire al fine di porre al centro della riflessione collettiva la vittima come persona ed il diritto fondamentale e primario della libertà. Diritto che appartiene alla persona vittima, ai familiari della stessa, ma anche a noi tutti, oggi come non mai, ricordare le vittime di mafie è un dovere>.*

**Paola Caccia:** *<Ringrazio la Città di Venaria Reale e l’amministrazione comunale, per aver voluto ricordare e onorare mio padre Bruno Caccia, con l’intitolazione del giardino pubblico. Questi riconoscimenti sono necessari affinché i giovani, ma non solo, mantengano vivo il ricordo di chi ha sacrificato la loro vita per i valori sposati con il proprio lavoro e, per le azioni intraprese in nome della libertà, pagando con la propria vita>.*



## COMUNICATO STAMPA

**Maria José Fava di Libera:** *<Per Libera è importante mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie. Uomini, donne e bambini che hanno perso la propria vita per mano della violenza mafiosa, per difendere la nostra libertà, la nostra democrazia. Una memoria condivisa e responsabile grazie alla testimonianza dei loro familiari che si impegnano affinché gli ideali, i sogni dei loro cari rimangano vivi>.*

**Il sindaco Fabio Giulivi:** *<La lotta alla mafia deve essere una priorità per ogni Amministrazione Comunale. Una battaglia fatta non solo di parole ma anche di gesti ed azioni concrete contro chi soffoca le coscienze, contro chi vuole deviare la verità con le bugie. Una lotta di civiltà contro chi vuole privarci della possibilità di essere liberi. Battere la mafia significa denunciarne la prepotenza e i soprusi, contro la politica inquinata che abbassa la testa alla ricerca di squallidi accordi. Nella giornata in ricordo delle Vittime di Mafia abbiamo voluto ricordare Bruno Caccia un grande servitore dello Stato che ha avuto la colpa di svolgere bene il proprio lavoro, la propria missione. Siamo orgogliosi di poter dedicare a lui questo Parco perchè combattere la Mafia significa anche riappropriarsi del territorio con simboli concreti di valorizzazione del tema della legalità come questa celebrazione>.*

### **Alla cerimonia sono intervenuti:**

il sindaco dott. Fabio Giulivi, il presidente del consiglio comunale Giuseppe Ferrauto, Paola Caccia (figlia del Procuratore Bruno Caccia), Maria José Fava (Associazione "Libera"), consiglieri comunali ed assessori della città.

### **Hanno presenziato:**

Capitano Silvio Cau  
*Comandante della Compagnia Carabinieri di Venaria Reale;*

Maresciallo Salvatore Liuni  
*Comandante Stazione dei Carabinieri di Venaria Reale;*

Luca Vivalda  
*Comandante Polizia Municipale Città di Venaria Reale.*

Ufficio Stampa e Comunicazione  
Claudio Clay Beltrame - Vittorio Billera